

scorre il fiume Chiani che indichiamo agli appassionati di pesca.

Tornando di nuovo a Fabro Scalo, prendendo la strada statale Umbro-Casentinese in direzione di Orvieto, dopo 7 km si arriva a Ficulle, paese di origini antichissime che alcuni fanno risalire agli Etruschi.

Per il turista che voglia visitare Ficulle le attrazioni non mancano. Per la storia e la ricchezza delle tradizioni ricordiamo la chiesa di S. Maria Nuova del 1610 e quella di S. Maria Vecchia edificata su una Pieve del 1300.

Si potranno inoltre ammirare le possenti mura munite di torri, edificate per proteggere il paese dalle invasioni.

Per chi ama l'artigianato i «Cocci» o «Terrecotte» di Ficulle sono una vera occasione, per uno shopping fuori dal comune, per la gioia di chi apprezza il rustico fascino di un oggetto in cotto.

La gastronomia locale non è fatta di piatti sofisticati ma di piatti che vantano una schietta tradizione popolare. Buona parte di essa è possibile gustarla, accompagnata dall'ottimo vino locale, presso il ristorante «La Castagneta» in località S. Cristoforo e presso l'azienda agrituristica «La Vigna» in località Torzolla.

Presso i frantoi del paese è possibile, nel periodo della raccolta, gustare la tradizionale «bruschetta» e fornirsi di olio di oliva di prima spremitura tipico delle colline ficullesi.

Nelle macellerie e norcinerie si possono acquistare salumi, prosciutti ed altri prodotti simili (lavorati e stagionati dai rispettivi proprietari) oltre alla tradizionale «porchetta» di maiale.

Non può mancare infine la visita alle panetterie per l'acquisto di dolci e pizze fra le quali spiccano le tradizionali «torte» di Pasqua dolci e con formaggio.

Per il ritorno a casa consigliamo due itinerari: il primo prevede di riprendere l'autostrada A1 al casello di Fabro; il secondo prevede invece di proseguire in direzione di Orvieto per avere la possibilità di ammirare durante il percorso il castello della Sala, immerso in un paesaggio colli-

nare, dove dominano i vigneti dei Marchesi Antinori, famosi per la produzione del vino.

Ficulle, borgo medioevale situato ad una altitudine di 450 m. s.l.m., dispone di un'area attrezzata per la sosta di autocaravan e bus turistici.

Arrivederci a Ficulle e negli altri Paesi dell'Alto orvietano.

Giampaolo Mezzoprete

IL FICULLESE

Nella zona che si trova 20 km a nord di Orvieto, compresa in un angolo della provincia di Terni, confinante con le province di Viterbo, Siena e Perugia si trova

Ficulle, insieme con i paesi di Fabro, Parrano, Monteleone e Montegabbione.

In questi paesi sono abbastanza evidenti le impronte dell'era medioevale, i loro centri storici, sono situati all'interno di quello che in quell'epoca costituiva il castello. Ne sono la testimonianza le torri, le vie, i vicoli interessanti da vedere. Due castelli medioevali caratteristici sono quello di Montegiove (fraz. di Montegabbione) e quello della Sala (fraz. di Ficulle).

Questi paesi sono tutti pressoché equidistanti da Fabro Scalo (8 km) che funge da vero e proprio centro collegato sull'asse Roma-Firenze sia con la ferrovia che con l'Autostrada A1.

Essi hanno un'altitudine che



Abbadia di San Nicola a Monte Orvietano.



va dai 300 ai 600 metri, sul livello del mare e una popolazione che va da 1500 ai 2500 abitanti.

La loro economia si basa prevalentemente sull'agricoltura oltre che sull'artigianato, il commercio e il turismo.

La produzione agricola è condizionata dalla natura del terreno, si producono cereali, dell'ottimo olio di oliva e del buon vino.

Altri prodotti tipici della zona sono funghi e tartufi.

La lavorazione delle uve viene eseguita con metodi tradizionali, il vino ricavato molto spesso è nella quantità necessaria per il fabbisogno familiare, le quantità in eccesso vengono vendute e